

LA RASSEGNA L'UNDICESIMA EDIZIONE DEL CARTELLONE
È ALLESTITA DALL'ATELIER DI MARIO GIOIA

Chitarra, stagione al via: Galbraith per l'esordio

Il grande virtuoso suona
con uno strumento
di sua invenzione, che
unisce le caratteristiche
di chitarra e violoncello

FABIO RAVERA

«L'attesa degli appassionati è finita: domani pomeriggio (domenica, ore 17) scatterà l'undicesima Stagione internazionale di chitarra classica, la fortunata kermesse organizzata dall'Atelier Laudense in collaborazione con il Comune di Lodi e il sostegno della Fondazione della Banca Popolare di Lodi che da undici anni richiama in città i maggiori talenti delle sei corde a livello mondiale. La nuova edizione si aprirà con il concerto di un vero e proprio "mostro sacro" come lo scozzese Paul Galbraith, atteso sul palco dello splendido Tempio dell'Incoronata. L'attrazione principale sarà il tipo di strumento utilizzato da Galbraith: la chitarra violoncello (o Brahms guitar), formata da 8 corde tutte tastabili, che permette di eseguire composizioni classiche nella tonalità originale, rinunciando così alle trascrizioni. La chitarra violoncello è stata costruita in collaborazione con il liutaio inglese David Rubio: lo strumento otto corde viene imbracciato appunto come un violoncello ed è dotato persino di un puntale. Il pubblico della Stagione potrà dunque ascoltare brani di celeberrimi autori quali Bach e Mozart, oltre a tre composizioni di Albeniz. L'approccio individuale alla tecnica chitarristica di Galbraith nasce dall'idea di liberare il braccio destro in momenti di appoggio o di sospensione dallo strumento: la libertà consente quindi un flusso continuo tra movimento e suono. Galbraith, scozzese di Edimburgo classe '64, ha iniziato la sua carriera concertistica nella tarda adolescenza, dopo essere balzato all'attenzione del pubblico in Gran Bretagna attraverso una serie di vittorie in com-



TALENTO Paul Galbraith, atteso domani alla nuova Stagione di chitarra

petizioni televisive. Alla domanda di un giornalista rivolta ad Andres Segovia dopo il concorso di Leeds nel 198, il grande maestro andaluso esclamò: «Paul è magnifico! Sarà un grande artista».

Previsione azzeccata, perché fin dai primi anni Novanta il chitarrista ha iniziato a esibirsi negli Stati Uniti, così come nel Regno Unito e l'Unione Europea, Cina, Sud America, Russia, Australia, Canada e India. Ha suonato inoltre con alcune delle più importanti orchestre ed ensemble in Gran Bretagna e in Europa, come le orchestre della BBC e la Royal Philharmonic, la Scottish e l'English Chamber Orchestra, la European e la Moscow Chamber Orchestra e i quartetti di St. Petersburg e Shanghai.

PAUL GALBRAITH
Concerto di chitarra

Domani (domenica), ore 17, Tempio dell'Incoronata, via Incoronata a Lodi. Ingresso libero